



Castellagopesole
Il Mondo di Federico II



IL PROGETTO

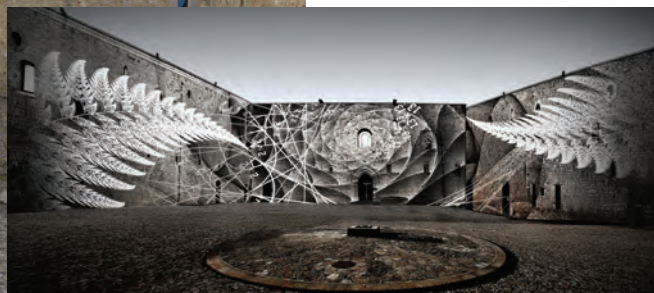
“Il Mondo di Federico II” è un museo, un “museo virtuale” ospitato nel Castello di Lagopesole, in uno dei paesaggi più belli della Basilicata. Attraverso un racconto a metà tra cinema, teatro itinerante e caccia al tesoro, il pubblico incontrerà grandi scenografie che, come scrigni, racchiudono e disvelano via via i capitoli della storia. Un percorso che saprà emozionare ogni visitatore, dal turista curioso all’esperto, in modi ovviamente diversi, tutti da scoprire.

La differenza tra guardare e vedere, sentire e ascoltare sta nel riuscire a sintonizzare la percezione di ciascuno con la storia, il racconto e il pathos espresso dalla storia stessa. Per riuscirci al meglio non abbiamo utilizzato solo le più moderne tecnologie e i più diversi linguaggi della comunicazione, ma abbiamo messo in campo un team di esperti e di artisti che, oltre alle professionalità più tradizionali, prevede la partecipazione di una nuova figura nella persona di **Francesco Antinucci**, esperto di psicologia comportamentale applicata alla fruizione dei beni culturali. Tale figura diventa contemporaneamente guida e misura delle decisioni operative, affinché sia il pubblico a decretare il successo dell’opera.

La realizzazione del progetto è a cura di *Unicity*, da anni attiva proprio nel settore della valorizzazione dei beni culturali attraverso racconti audiovisivi ed uso di tecnologie multimediali; e *Cinecittà Studios*, che dell’arte del racconto ha fatto il suo fuoco aziendale ed il cui marchio coincide con il più grande cinema mondiali. Ma il progetto prevede la partecipazione di un team di artisti i cui lavori vantano premi e riconoscimenti internazionali: alla sceneggiatura **Raffaele Nigro**, autore di numerosi ed avvincenti romanzi che hanno avuto il Sud d’Italia e la sua storia come protagonisti; **Roberto Perpignani**, montatore e insegnante al Centro Sperimentale di Cinematografia; **Francesco Frigeri**, scenografo; **Antonio Grambone**, direttore della fotografia; il compositore **Sandro Di Stefano**.

Il loro contributo sarà fondamentale sia per l’articolazione del linguaggio per immagini sia per la ricostruzione scenografica e iconografica dell’epoca. La direzione sarà affidata ad **Aldo Di Russo**, che possiede una esperienza più che ventennale nella progettazione di audiovisivi per la valorizzazione dei beni culturali, mentre il professor **Hubert Houben** sarà il direttore scientifico dell’opera, garante della veridicità scientifica degli elementi veicolati dal racconto.





IL PROGETTO

